

Onlus



85

# RUOTALIBERA

RUOTALIBERA - numero 85 - rivista trimestrale - ottobre - dicembre 2004 (anno XX numero 4) - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 - conv. in L. 27/02/2004 n° 46 art. 1- comma 2, DCB VERONA - In caso di mancato recapito restituire all'Uff. di Verona CMP, detentore del conto, per la restituzione al mittente, previo pagamento dei resi



La città che si muove



Viabilità in bici



Portabici modello Verona



El Canton del Bepo



Serate diapositive



AmicinBici



AdB notizie



Lo Zodiaco del ciclista

## L'AUTUNNO CALDO DEGLI AdB

**Festival, fiere, manifestazioni e bicicletate gli impegni di questo ultimo intenso periodo**

*Sono stati due mesi intensi per le attività svolte e le iniziative cui siamo stati invitati: la Quarta Circostrizione ci ha invitato a promuovere con una bicicletata il recupero a pista ciclabile dell'ex ferrovia tra Golosine e Santa Lucia, la presenza a Naturalmente Verona, la partecipazione al Tocati - Festival dei giochi antichi con l'organizzazione della caccia al tesoro in bici, la presenza al Garda Bike Expo, prima fiera degli itinerari cicloturistici, e alla Festa dello Sport all'Arsenale. Senza trascurare il consueto interessante programma di bicicletate domenicali e di escursioni pluri-giornaliere che da oltre vent'anni consente a soci e neofiti di sperimentare la bellezza di una pedalata in compagnia in ambienti sempre nuovi. Ringraziamo tutti quanto hanno collaborato e chiediamo ancora collaborazione per concentrare e mirare il nostro impegno in tutte le attività necessarie volte a favorire una città e una provincia ciclabili.*

*Ora è arrivato l'autunno, ma l'associazione non va in letargo! Arriva la castagnata, un momento simpatico per salutarci, per vedere le immagini delle nostre cicloescursioni e ciclomanifestazioni ed in particolare per iniziare il tesseramento 2005. Siamo arrivati a 665 soci. Dopo l'estate osserviamo un rallentamento nelle adesioni perché si considera l'attività sociale pressoché conclusa. A questo proposito vogliamo sottolineare quanto sia importante associarsi per dare peso e forza all'associazione e ai temi che sostiene: mobilità ciclistica urbana e cicloturismo. Arriveranno poi le serate di diapositive sui viaggi in bicicletta e la preparazione del programma annuale 2005.*



*Gli AdB alla manifestazione S.I.N.D.A.C.O. sotto la Gran Guardia*

## “IN CITTA’ SENZA LA MIA AUTO” E MONDIALI DI CICLISMO: A VERONA DUE OCCASIONI MANCATE

**D**ue sono stati gli eventi che in questo ultimo periodo potevano assumere un particolare significato per la ciclabilità urbana. La giornata europea “**In città senza la mia auto**” il 22 settembre e i **Campionati mondiali di ciclismo**. Registriamo con amarezza e delusione queste opportunità mancate. La giornata europea ha visto l’adesione anche di altri continenti: le Americhe con Canada, Brasile e Argentina, l’Estremo Oriente con Giappone e Taiwan per un totale di 1110 città, tra cui 15 italiane, ma non Verona. Giornate del genere non sono certo la panacea al traffico quotidiano in città, ma avrebbero rivelato almeno la sensibilità, lo sforzo di cercare e sperimentare, almeno per un giorno, soluzioni diverse. Naturalmente con la necessaria preparazione e informazione ai cittadini. Questa data comunque è stata scelta dal Comune per la posa in centro città delle rastrelliere “modello Verona” per il parcheggio ordinato e più sicuro delle biciclette. Segnaliamo anche l’iniziativa dell’Università di Verona, che ha offerto il caffè al personale che si recava all’ateneo in bici.

Un’altra opportunità poco valorizzata per promuovere l’uso quotidiano della bici in città è stato il Campionato del mondo di ciclismo, rimasto nel suo ambito strettamente sportivo. Non si è sfruttata la grande ribalta per ampliare l’orizzonte anche sulla promozione dell’uso della bicicletta negli spostamenti quotidiani e degli itinerari cicloturistici in città e dintorni.

A due anni e mezzo dall’insediamento dell’attuale amministrazione comunale ci chiediamo quanto sia variata la percentuale (stimata a suo tempo al 2,5%) di spostamenti urbani in bicicletta.

## QUALCOSA BOLLE IN PROVINCIA?

**Nel nostro territorio sono grandissime le potenzialità di sviluppo del cicloturismo. E l'esempio del Trentino dovrebbe far riflettere...**

**L**uci e ombre in provincia: tra le seconde siamo costretti a registrare la costruzione di grandi rotonde, soprattutto sulla Strada Statale 11, fra San Michele e San Martino Buon Albergo o a Soave, con caratteristiche tali da escludere una mobilità diversa da quella automobilistica. Paesi e frazioni vicini diventano ora raggiungibili solo se si è automuniti o autotrasportati. Più in dettaglio viene riferito alle pag. 4 e 5.

Sempre per quanto riguarda il territorio provinciale, sappiamo che l'amministrazione sta lavorando ai progetti esecutivi sul tratto Borghetto-Rivoli della Ciclopista del Sole (itinerario n°1 di Bicalitia e n°7 del percorso internazionale Eurovelo). Questi itinerari prevederebbero il proseguimento da Rivoli a Peschiera, dove riprende in sede ciclabile propria l'attraversamento dell'entroterra gardesano. Qui non ci risultano, però, progetti da parte dell'amministrazione provinciale né dei comuni interessati.

Per questo durante Garda Bike Expo, la fiera internazionale dei percorsi cicloturistici tenutasi a Garda, abbiamo promosso una raccolta di firme da presentare alle amministrazioni sopra citate con lo scopo di manifestare l'interesse crescente e diffuso per quest'opera. La raccolta di firme continua in sede e si concluderà il 14 novembre, in occasione della castagnata. Anche perché le ammi-



nistrazioni vicine non dormono: il Giornale di Brescia del 10 ottobre riferisce del programma di collegare e far scendere la Ciclopista del Sole sulla sponda occidentale del Garda. C'è da credere che non sia la solita dichiarazione di intenti che resta tale. La provincia di Brescia ha già realizzato interventi sulla segnaletica e la messa in sicurezza di incroci pericolosi con la viabilità più veloce. Un'altra opportunità che sta sfuggendo a Verona e alla sua provincia? Sarebbe un vero peccato! Le

potenzialità di sviluppo cicloturistico per il nostro territorio sono enormi, ma vengono semplicemente ignorate o, al massimo, tepidamente considerate. Per far conoscere queste potenzialità abbiamo organizzato a fine settembre una bicicletta su strade secondarie dell'entroterra gardesano visitando anche dei piccoli ma significativi tesori storico artistici. Sarà destinata a restare un'allegria scampagnata di un'associazione locale o a diventare parte di un programma di valorizzazione del territorio?



*La pista ciclabile del Sarca in Trentino*

# SUCCESSO DELLA BICIFESTAZIONE NELL'EST VERONESE

## Cresce anche in provinciale domanda di ciclabilità

**G**rande affluenza di cittadini amanti delle due ruote alla **TUTTINBICI** di sabato **23 ottobre**: la ciclo-manifestazione organizzata dagli Amici della Bicicletta di San Bonifacio.

Lo scopo era di consegnare ai sindaci di San Bonifacio, Soave e Monteforte un progetto preliminare per la realizzazione di collegamenti ciclabili fra i tre comuni sfruttando gli esistenti argini dei torrenti Alpone e Tramigna.

Oltre duecento persone, alcune giunte anche in treno da Verona, ci hanno accompagnato nel tour ciclistico per segnalare l'esigenza di porre in sicurezza la mobilità ciclistica del territorio, di fronte alla reale barriera che si sta creando con la realizzazione del nuovo casello autostradale.

A ricevere il progetto sono intervenuti per San Bonifacio il sindaco Silvano Polo con gli assessori Di Noi, Castegini e Agostinelli, per Soave il vicesindaco Gambaretto con un assessore, per Monteforte l'assessore all'urbanistica Tessari. L'iniziativa è stata apprezzata da tutti gli amministratori, che hanno coralmemente dichiarato di condividere il progetto

to e di volerlo fare proprio.

Noi ci auguriamo che questo interessamento sia veritiero e che non si esaurisca nelle solite promesse. Soprattutto speriamo che nasca un tavolo di confronto e programmazione come successo a suo tempo tra Arcole e San Bonifacio, cosa che ha permesso la progettazione della ciclabile tra i due comuni per la quale è imminente l'inizio dei lavori. I rappresentanti delle tre amministrazioni hanno convenuto con noi che la priorità spetta alla costruzione del sottopasso ciclabile sulla S.S.11 da parte della Società Autostrada, anello importante per la realizzabilità delle ciclabili sugli argini.

Per questo noi Amici della Bicicletta siamo pronti a sostenere le amministrazioni in questo progetto, ma saremo anche "vigili" e decisi a svegliare eventuali "assopiti".

La prossima primavera ci sarà la tradizionale BIMBIMBICI e le oltre 1000 persone che vi partecipano potranno con noi constatare lo stato di avanzamento delle cose. Speriamo bene per tutti!

**Marco Andrioli**  
**A dB San Bonifacio**

In questo numero di Ruotalibera tratteremo l'argomento delle rotonde stradali, o rotatorie. In particolare di quelle in costruzione sulla Strada Statale 11 tra Verona e San Bonifacio.

La Società Autostrade ne ha realizzato una sulla Statale 11 tra San Michele Extra e San Martino Buon Albergo, raccordando il casello di Verona Est con le tangenziali Sud ed Est.

Ancora una volta la strada viene concepita come uno spazio "monouso", al servizio unicamente del mezzo motorizzato. L'utente pedone-ciclista, viene totalmente ignorato: il risultato è la realizzazione di una autentica barriera invalicabile per i ciclisti.

In questo modo viene nei fatti scoraggiato e disincentivato l'utilizzo quotidiano della bicicletta come mezzo di ordinaria mobilità da parte del cittadino che voglia sottrarsi all'uso sistematico dell'auto.

La Legge 366/98 prescrive che nel caso di interventi sia ordinari che straordinari sulle strade da parte delle amministrazioni pubbliche siano realizzate le opere relative alla mobilità ciclabile. La costruzione della rotonda di San Michele non risponde certamente a questo obbligo di legge ed evidenza, oltretutto, una reale mancanza di cultura e sensibilità in materia.

Nello scorso mese di dicembre 2003 l'ex assessore provinciale alle strade Gilberto Pozzani aveva pomposamente presentato il piano delle piste ciclabili, indicando anche - forse un po' troppo frettolosamente - che in tempi brevi si sarebbe potuto andare in bicicletta da Verona a San Bonifacio.

Ci sembra fin troppo facile fare dell'ironia, tanto più che il presidente della Società Autostrade era ed è Aleardo Merlin, a dicembre 2003 ancora presidente della Provincia (cioè il presidente di Pozzani), mettendo in rilievo una palese contraddittorietà degli interventi.

Non è ulteriormente tollerabile che da un lato si facciano progetti



*Una momento di sosta durante la Bicifestazione di sabato 23 ottobre*



*La proposta presentata dagli AdB di San Bonifacio ai sindaci*

mediante rotatoria alla Statale 11 e alla rimanente viabilità locale.

Gli Amici della Bicicletta di San Bonifacio sono intervenuti tempestivamente coinvolgendo anche le amministrazioni dei comuni di Soave, San Bonifacio e Monteforte, avanzando delle proposte precise di intervento.

Dalle ultime notizie apparse anche sulla stampa locale sembra che le proposte possano essere accolte e che si riesca a evitare il ripetersi dello scempio perpetrato con la rotonda di San Michele – San Martino. Tutti rimaniamo comunque ancora vigili sino a quando verrà presentato dalla Società Autostrade un progetto esecutivo che renda palesi le modifiche apportate al progetto esecutivo originario e tenga conto delle necessità delle biciclette, che “non intralciano il traffico, ma fanno parte del traffico”.

**Guido Dosso**

## Viabilità in bici

*Questa rubrica si interesserà dei problemi relativi alla mobilità ciclabile, sia urbana che provinciale, prendendo in esame ogni volta un nodo o una direttrice che presentano difficoltà per i ciclisti.*

*Con il contributo importante dei lettori cercheremo di sviluppare delle soluzioni da presentare alle amministrazioni pubbliche, seguendo lo spirito di osservazione di critica e di proposizione che da sempre hanno contrassegnato e qualificato la nostra presenza sul territorio.*

*Sollecitiamo pertanto i lettori, gli iscritti e i simpatizzanti, a presentare segnalazioni, contributi scritti e fotografici, da approfondire e pubblicare nell'interesse di tutti.*

di ciclabilità e dall'altro si ometta di intervenire per tempo, in sede di progettazione esecutiva, per conciliare preventivamente nei tempi debiti la mobilità delle auto con la mobilità dei ciclisti, così come prescrive la legge vigente. E' chiaro che si può intervenire successivamente per integrare quanto si è maldestramente realizzato, ma con evidenti costi aggiuntivi che si sarebbero potuti e dovuti evitare.

Analogo errore la Società Autostrade sta commettendo nella realizzazione del nuovo casello autostradale di Soave con i collegamenti



# CICLOPARCHEGGIO PIÙ COMODO E SICURO

Dopo una prima installazione *sperimentale* in via Cappello nel giugno scorso, il 22 settembre è stato inaugurato dal sindaco in via Roma il portabiciclette “modello Verona”

con la ruota). Con un unico lucchetto di lunghezza normale si può fissare alla rastrelliera sia il telaio della bici che la ruota anteriore.

- **E' adattabile a tutte le tipologie di biciclette**, dalla mountain-bike alla vecchia “graziella”, alla bici del ciclotu-

- **E' modulare**, così da consentire la facile sostituzione di eventuali elementi danneggiati.

Per l'inizio del mese di novembre, salvo intoppi nelle consegne, saranno disponibili in centro, nella Zona a Traffico Limitato, 450 posti per il par-



**E'** stata ribattezzata “Modello Verona” la nuova rastrelliera per biciclette pensata appositamente per la nostra città. Infatti l'ha progettata una commissione appositamente costituita e formata dall'Ufficio Biciclette del Comune di Verona, da un rappresentante del *Centro di Responsabilità* Strade Giardini Arredo Urbano, sempre del Comune di Verona, da un rappresentante dell'Ordine degli Architetti e da uno dell'associazione Amici della Bicicletta (la Sovrintendenza, invitata, non ha potuto partecipare).

L'obiettivo è stato quello di individuare un'attrezzatura che potesse soddisfare le esigenze dei ciclisti ed essere al tempo stesso inserita gradevolmente nell'arredo urbano, dato che le tipologie di portabiciclette presenti sul mercato non rispondevano sufficientemente a questi requisiti.

Il portabiciclette *Modello Verona*

- **E' semplice da usare, sicuro contro il furto**, è molto robusto e consente di fissare il lucchetto antifurto ad una altezza di 50/70 cm da terra (senza doversi abbassare o sporcare



rista con borse da viaggio e soprattutto alle bici con cestini.

- **Utilizza al meglio lo spazio occupato** e consente il parcheggio ordinato delle biciclette.

- **E' inserito nel contesto architettonico** di Verona con la sua linea semplice e arrotondata e con un ingombro contenuto.

cheggio delle biciclette di questo tipo.

Un altro piccolo passo avanti nella politica di promozione dell'uso della bici in città che va ad aggiungersi alle 44 bici gialle comunali ad uso pubblico.

Anche questo servizio, introdotto in via sperimentale il 15 luglio, ha riscosso notevole successo con oltre 300 chiavi distribuite. Il servizio sarà operativo fino a metà novembre e ci auguriamo che venga adottato in maniera permanente dal Comune.

Per segnalazioni, suggerimenti e informazioni relative al servizio delle biciclette ad uso pubblico è necessario rivolgersi all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico del Comune di Verona, tel. 045-8077500 oppure

Per qualsiasi altra informazione sulla ciclabilità va contattato l'Ufficio Biciclette del Comune di Verona, tel. 045-8077744 oppure:

[ufficio.biciclette@comune.verona.it](mailto:ufficio.biciclette@comune.verona.it)



# GENIO E SREGOLATEZZA

## El cantòn del Bepo



**S**tiamo assistendo al tentativo di scambiare la Costituzione Repubblicana. Non so se il tentativo riuscirà.

Non essendo un conservatore accanito, proporrei agli attuali legislatori – dal momento che vogliono cambiare – di cominciare dall’articolo 1. Anziché recitare “L’Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro”. Dovrebbe suonare: “L’Italia è una Repubblica tivucrativa fondata sulla furbizia”. Sarebbe una presa d’atto doverosa e, contemporaneamente, ci toglieremmo dalle scatole le fastidiosissime parole “lavoro” e “democratica”, così difficili da definire e da sopportare.

Nel paese che si vanta di essere la patria del diritto, sta trionfando il rovescio.

Volete un esempio? Provate ad attraversare la strada sulle strisce pedonali senza aspettare che siano passate tutte le macchine. Scoprirete a spese vostre se è vero che la precedenza è dei pedoni.

Noi Italiani – quando dico noi, ovviamente, mi riferisco anche a me – abbiamo una avversione alle regole che sembra innata. Non a caso si parla dell’italiano come di un popolo tutto genio e sregolatezza. Resta da vedere dove sia fuggito il genio.

A meno che non si definiscano geniali tutte le meschine trovate per evadere sistematicamente le norme di ogni genere e natura. Parliamo soprattutto – e ovviamente – di regole stradali.

Quanti rispettano i limiti di velocità? Quanti si fermano al giallo? Quanti osservano rigorosamente il divieto di accesso alle Zone a traffico limitato? Quanti rispettano i divieti di svolta a sinistra se non ci sono i vigili a controllare? Quanti rispettano i segnali “escluso i frontisti”, “eccetto i festivi” ecc...? Non sarò io a scagliare la prima pietra.

Non parliamo ovviamente delle infrazioni più gravi, quelle che mettono in serio pericolo la propria e l’altrui vita, ma di quelle che vengono considerate sciocchezze prive di significato. Quelle che tutti devono compiere per non sentirsi “diversi” o “stupidi”.

Parliamo di quelle infrazioni che commettono anche alcuni ciclisti e pedoni, credendo, erroneamente, di poter essere esentati dal rispetto delle norme stradali alle quali sono sottoposti gli automobilisti.

Ma, ci chiediamo, da cosa deriva questa assurda abitudine alla trasgressione, divenuta così forte da essere divenuta essa stessa – snaturandosi – regola?

Le risposte – inevitabilmente (altrimenti si fa la figura dei superficiali) – sono molteplici.

Partiamo dalla più ovvia: in Italia esistono troppe regole, in maggioranza confuse e contraddittorie per cui è impossibile anche per il più rispettoso dei cittadini non infrangerle. Alcune di queste regole sono talmente stupide che viene da pensare a chi le ha inventate come ad un ignorante di prima scelta o ad un burlone. Penso – ad esempio – al limite degli 80 Km/h in superstrada a quattro corsie, quando sulle stradine di campagna, senza mezzera, si possono fare i 90! In queste ultime settimane ho preso la decisione di rispettare tutti i limiti, anche quelli stupidi. Risultato? Viaggio molto rilassato e vengo superato regolarmente da tutti. Anche da ottantenni col cappello alla guida di vecchie 126

prodotte in Polonia.

I più giovani, poi, non hanno nemmeno la percezione della gravità dei loro atteggiamenti. Usano l’automobile per spostarsi da un locale all’altro, possibilmente parcheggiando davanti al bancone e muovendosi alla velocità massima denunciata dal costruttore. Ho provato a suonare a una giovinetta che mi ha superato ad un incrocio. Mi ha fatto un gesto con il braccio alzato: onestamente non ho visto bene quale fosse il dito proteso all’insù – non ho più la vista di una volta – ma non mi è sembrato che si trattasse di un saluto festoso.

La seconda risposta è di una ovvietà mostruosa e per questo quasi incomprendibile: mancano i controlli.

Sul proverbiale abisso tra la severità delle regole e la loro mancata applicazione, in Italia, si spreca le barzellette. La sapete quella dell’inferno? No? Peccato, è finito lo spazio a disposizione del Cantòn...

Alla prossima!

**Bepo Merlin**



## PETIZIONE PER LA CICLOPISTA DEL SOLE IN PROVINCIA DI VERONA

Presso gli Amici della Bicicletta è in corso una raccolta di firme per chiedere all’AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERONA, ai COMUNI della riviera orientale del Garda e del suo entroterra di promuovere e realizzare il raccordo della Ciclopista del Sole nel Veronese. ovvero dal confine con la provincia di Trento a nord fino a Peschiera del Garda.

**Puoi firmare la petizione in sede.**

## “BICICRAZIA. PEDALARE PER LA LIBERTA”

“**B**icicrazia” è un breve saggio nel quale l'autore guarda alle problematiche della mobilità e dell'urbanistica. Il tutto nel quadro generale del sistema di mercato e dei costi sociali che genera, tra i quali quelli addebitabili al trasporto motorizzato, nonché dell'inerzia e dei ritardi istituzionali che in proposito caratterizzano l'Italia (dal governo centrale alle amministrazioni locali).

Il volume ha una prima parte in cui affronta le questioni della velocità degli spostamenti e del consumo energetico, cui si aggiunge un'analisi dei costi sociali del mercato con particolare riferimento ai trasporti (sono riportate alcune indagini che rivelano dati empirici impressionanti in termini di morbilità e mortalità umana).

Le politiche di promozione della bicicletta sono al centro di un lungo capitolo nel quale si riportano gli appunti presi a una conferenza internazionale in Norvegia cui partecipavano tecnocrati, militanti cicofili e altri studiosi della materia che espongono nel dettaglio le esperienze dei paesi nordici, ma anche della Gran Bretagna e dell'Australia. Il libretto descrive alcune forme di impegno civile per una mobilità libera e pulita (citando tra l'altro gli Amici della Bicicletta e Critical Mass) e una serie di esempi concreti di follia politica, tecnica e amministrativa in termini di mobilità e di spazi negati alle biciclette.

Ripetuti nel testo sono i riferimenti all'impegno politico sul tema dell'umanizzazione della mobilità come stru-

mento che colpisce indirettamente (ma talora anche in modo diretto) il sistema dei poteri, la sua organizzazione gerarchica e la sua tendenza maligna a rendere le vittime complici (obbligati e non sempre inconsapevoli) di un meccanismo di dominio che - anche nel traffico - genera sofferenza, malattia e morte per il benessere di una minoranza privilegiata.

Inoltre, c'è un accenno al totale impazzimento del trasporto merci (su gomma) in Europa, un altro dei fenomeni generati da un modello economico irrazionale e dannoso. Nella parte finale sono descritte alcune esperienze di percorso urbano (a Roma, a Napoli e altrove) e alcuni viaggi; in appendice, alcune note utili a chi va in bicicletta e un manifesto americano per l'urbanistica sostenibile.



**Zenone Sovilla** (Belluno, 1964), già attivo in movimenti ecopacifisti italiani e stranieri, è un giornalista-editore che va in bicicletta.

**Michele Boato**, tra i fondatori delle prime Liste Verdi d'Italia, è direttore dell'Ecoistituto del Veneto Alex Langer e della rivista Gaia, ecologia, nonviolenza, tecnologie appropriate.

**Zenone Sovilla**

**BICICRAZIA. PEDALARE PER LA LIBERTA**

**Prefazione di Michele Boato**

**Saggistica - maggio 2004 - p. 156 - 10 euro**



Ediciclo editore- Libri di biciclette

in collaborazione con l'Associazione Santa Lucia Verona - Onlus  
e il Circolo Arci Mondo di Luce

**Un convegno sulla ciclabilità e i mezzi alternativi all'auto**

**PEDALA CHE TI PASSA**

**Presentazione del libro "Minima Pedalia" di Emilio Rigatti**

**Venerdì 26 novembre - Ore 20.45**

**Forte Gisella - Via Mantovana 117- Santa Lucia - Verona**

L'ospite d'onore Emilio Rigatti presenterà la sua ultima fatica letteraria *Minima Pedalia - Viaggi quotidiani su due ruote e manuale di diserzione automobilistica* (Ediciclo, 2004) e porterà la sua esperienza di viaggiatore a pedali.

Il tavolo dei relatori vedrà poi la presenza di Simonetta Bettio dell'Ufficio Biciclette del Comune di Verona, che illustrerà il nuovo progetto di pista ciclabile per la IV Circoscrizione, dell'Associazione FIAB Amici della Bicicletta di Verona e del Presidente della IV Circoscrizione Golosine-Santa Lucia.

### L'AUTORE

Emilio Rigatti è nato a Gorizia nel 1954. Insegnante d'italiano alle scuole medie, usa la bici al posto della macchina e Leopardi al posto della televisione. Non è transgenico ed è biodegradabile. Con Ediciclo ha pubblicato "La strada per Istanbul" (Premio L'albatros per la letteratura di viaggio nel 2002), diario di un memorabile viaggio in bicicletta da Trieste a Istanbul assieme a Francesco Altan e Paolo Rumiz.





# **VIAGGIANDO IN BICICLETTA NEL MONDO**

**RASSEGNA DI SERATE SUL CICLOTURISMO  
XVII EDIZIONE**



## **SERATA INAUGURALE**

Venerdì 14 gennaio 2005 - ore 20.45  
presso l'Università degli Studi di Verona  
Polo didattico Giorgio Zanotto  
viale dell'Università - Verona

**“STRADE DI PACE: DA VENEZIA A  
GERUSALEMME IN BICICLETTA”**

*A cura dell'Associazione Ponti di Pace*

Le successive serate si svolgeranno presso la Sala Elisabetta Lodi  
Corte del Duca - via San Giovanni in Valle, 13/B – Verona

Venerdì 18 febbraio 2005 - ore 21.00

**“NEL PAESE DEI MAORI: PEDALANDO IN NUOVA ZELANDA”**

*Presenta Girolamo Sorrentino*

Venerdì 11 marzo 2005 - ore 21.00

**“THAILANDIA: DA CHIANG-MAI A PHUKET IN BICI”**

*Presentano Dimitri Avesani e Stefano Valbusa*

Venerdì 8 aprile 2005 - ore 21.00

**“SOGNANDO IL BOSFORO: IN BICICLETTA DA DURAZZO A ISTANBUL”**

*Presentano Costanza Rampello e Giuseppe Sgrò*

Venerdì 6 maggio 2005 - ore 21.00

**“PEDALANDO IN BOEMIA TRA ANATRE, STAGNI, CITTÀ, CASTELLI E PONTI”**

*Presenta Bepo Merlin*

*L'intera rassegna è organizzata in collaborazione con la Commissione Sport e  
Tempo Libero della Prima Circoscrizione - Centro Storico del Comune di Verona*

**Tutte le serate sono a ingresso libero**



**INVERNO A.d.B. - SERATE DIAPOSITIVE**

# AmicinBici

**Caro socio benvenuto!**

**Lo spazio che vedi è tutto per noi: una specie di grande bacheca che possiamo riempire insieme con**

**... le foto delle nostre gite e delle nostre iniziative**

**... i piccoli annunci, le segnalazioni, gli avvisi, gli auguri**

**... le lettere per far sapere agli altri soci come la pensiamo**

**... i racconti in breve dei nostri viaggi in bicicletta di questa estate**

**... la notizie curiose sulla bici**

**... le proposte di idee nuove e simpatiche**

**e quant'altro riusciremo a produrre.**

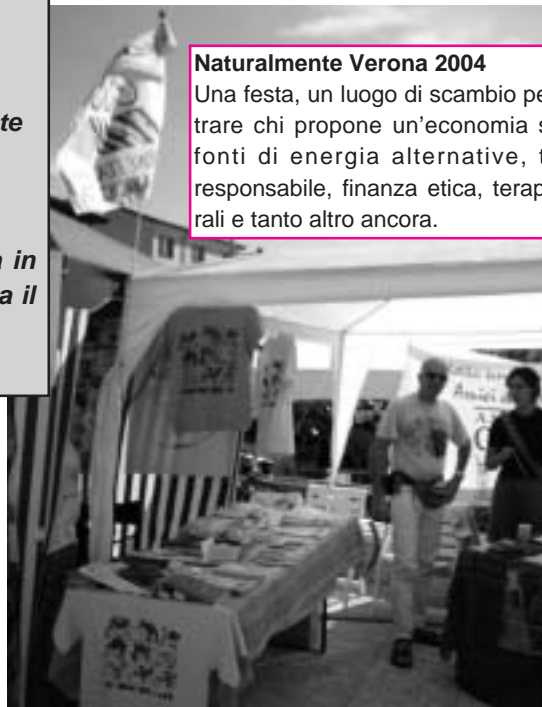
**Se hai già qualche idea o qualche bella foto lascia una busta in sede scrivendoci sopra a chiare lettere RUOTALIBERA o manda il tutto via mail a ruotalibera@amicidellabicicletta.it**

**A presto...**

**Tante le manifestazioni che ci hanno visto partecipi, insieme ad altri gruppi, per la promozione delle nostre attività.**

## **Naturalmente Verona 2004**

Una festa, un luogo di scambio per incontrare chi propone un'economia solidale, fonti di energia alternative, turismo responsabile, finanza etica, terapie naturali e tanto altro ancora.



## **Garda Bike Expo 2004**

La prima fiera internazionale dei percorsi dei percorsi in mountain-bike, city-bike e road-bike, dove oltre alla promozione delle nostre iniziative abbiamo anche avviato una raccolta firme per sollecitare i lavori di realizzazione della Ciclopista del Sole in provincia di Verona.



## **Festa dello Sport**

Più di 70 tra associazioni sportive e altre realtà veronesi presenti alla Festa dello Sport all'Arsenale, chiacchierando con le tante persone presenti tra richieste, idee, suggerimenti e sogni comuni.

## **Le nostre avventure**



### **Dal Lago di Resia a Merano**

Pedalando in discesa lungo la ciclabile per circa 90 Km. C'era anche la pioggia ma questa non ci ha tolto la voglia di essere in bici...

## **Dove sei stato quest'estate?**

*Raccontaci in breve la vacanza in bici!*

*La tua avventura può essere utile ad altri.*

*Pubblicheremo la raccolta di tutte le schede che arriveranno in sede o via mail. Ti chiediamo solo di rispondere alle seguenti domande:*

- **titolo e autore del viaggio**
- **partenza e arrivo**
- **periodo dal al**
- **Km totali**
- **tipo di sistemazione**
- **da non perdere**
- **da dimenticare**
- **guide, riferimenti internet e info utili**
- **se vuoi i dettagli mi contatti così...**



## SIMPATICO SUCCESSO DELLA CACCIA AL TESORO NOTTURNA

**Gli oltre 70 partecipanti si sono sfidati a suon di rebus, parole crociate, poesie, puzzle, e altro ancora lungo le vie di una incredibile Verona senza auto.**

Sabato 25 Settembre 2004 gli Amici della Bicicletta hanno organizzato una *Caccia al Tesoro* in occasione del "Tocati", il Festival Internazionale dei Giochi in Strada curato dall'AGA (Associazione Giochi Antichi). La manifestazione si è svolta nella parte del centro storico di Verona chiusa al traffico per l'occasione. La gara, aperta a tutti, ha



visto la partecipazione di una sessantina di concorrenti divisi in quattro squadre (arancione, bianca, gialla, verde) e "marchiati" al braccio con un nastro del colore della squadra e sul manubrio della bici con un fiocco dello stesso colore.

Il gioco consisteva nel cercare 12 tracce in giro per la zona di gioco fino ad arrivare al tesoro. Ogni squadra aveva a disposizione una mappa dell'area, colla e penna. Obbligatorio effettuare tutte le ricerche in bicicletta.

L'area di caccia era limitata in estensione, perciò le "menti" organizzatrici hanno distribuito le tracce in modo da continuare a far correre le squadre da una parte all'altra di essa.

Le varie tracce erano delle vere e proprie prove, comprendendo rebus, parole

crociate, puzzle da incollare, indovinelli, poesie da scrivere o indicazioni di luoghi, frasi sibilline in dialetto veronese, percorsi obbligati da seguire su una mappa, ricerca di segni particolari scolpiti secoli fa sulle pietre angolari dei vicoli, su finestre, inferriate, marciapiedi, lampioni fino ad osterie e luoghi romantici.

Alla caccia hanno partecipato concorrenti di ogni età, uniti nell'entusiasmo del gioco. E' stato un avvenimento anche per tutte le persone che passeggiavano o comunque erano presenti nelle piazze: vedere gruppi di 15 ciclisti che continuavano a passare, veloci come il vento, da un punto all'altro della zona che va da piazza delle Erbe a ponte Nuovo è stata un'esperienza inusuale per tutti.

Alla fine, dopo **due ore e un quarto di gioco**, la squadra Gialla è stata proclamata vincitrice. La divertente serata si è conclusa con la consegna del tesoro, consistente in *una maglietta degli AdB* per ciascun concorrente di quella squadra (prontamente indossata da tutti i 13 componenti), *l'attrezzatura per giocare a scianco*, offerta dal Tocati, ed alcune *bottiglie di vino* per festeggiare l'avvenimento. Come premio di consolazione ai nove bambini che hanno partecipato ma non vinto è stato consegnato un *catarifrangente* per la bicicletta.

Tutti i partecipanti si sono complimentati per l'organizzazione ed hanno dimostrato molto apprezzamento per l'iniziativa (soprattutto i vincitori...), suggerendo di riproporla l'anno prossimo in due sezioni: una per i ragazzi ed una per gli adulti. (Cerchiamo collaborazioni per il prossimo anno!)

*Vorremmo ringraziare l'AGA per averci invitato a partecipare al Festival dei Giochi in Strada. Si è così intrapresa una collaborazione che speriamo possa proseguire, perché è un'occasione per incontrare nuove persone -soprattutto giovani-, per far conoscere la nostra associazione ed essere attivi in città in un modo così particolare, oltre che allegro e ancora poco esplorato. Allora... all'anno prossimo!*

La caccia al tesoro è stata organizzata per gli AdB da:

Alessia Pelanda,

Lidia Merlin,

Luigia Pignatti.

coordinate da: Simonetta Bettio

Una prova consisteva nell'obbligo di scrivere una poesia sulla bici di almeno otto versi. Trascriviamo quella della squadra vincitrice:

### POESIA DELLA SQUADRA GIALLA

*O mia bella bicicletta  
con te scalo ogni vetta  
Mi porti vicino e lontano  
Con il cambio shimano  
Pedalo e sudo su e giù  
Finchè non ce la faccio più  
La pedalata mi sembra sempre sudata  
Per raggiungere la meta agognata  
Al giro vorrei andare  
E coi campioni pedalare  
La bici è la mia passione  
Che affronto sempre con decisione  
Se mi capita di bucare  
So come la ruota riparare  
E se casca la catena  
Mi dà proprio tanta pena!*



# RUOTALIBERA SI RINNOVA

## Dal prossimo numero sempre più vicino alle esigenze degli AdB



Il "Notiziario" (dicembre 1984), antenato di Ruotalibera



Il numero 25 (settembre 1990) che annunciava una grande Bicifestazione in Bra



Il numero 72 (settembre 2001) che denunciava i clamorosi ritardi nella costruzione delle piste ciclabili a Verona

*Cari lettori,*

nello scorso numero abbiamo ricordato i vent'anni trascorsi dalla nascita di questa rivista, tracciandone per sommi capi la storia. Ci siamo anche chiesti – però – quale ruolo potrebbe avere il nostro giornalino negli anni a venire. La comunicazione informatica ha preso velocemente piede; le spese di stampa e spedizione incidono sempre di più sul bilancio dell'associazione. Nel contempo si sente l'esigenza di mantenere un contatto più frequente con i soci e i lettori, cosa che una rivista trimestrale non riesce a garantire.

Adeguarsi ai tempi, si diceva, e allora eccoci qui a riportarvi alcune decisioni che il Direttivo degli AdB ha preso in proposito e che saranno attuate dal prossimo anno.

### PIU' NUMERI

La periodicità da trimestrale diventa bimestrale. I soci riceveranno così ben sei copie l'anno contro le quattro attuali.

### NUMERI "LEGGERI"

La maggior parte dei numeri della rivista avrà una quantità di pagine inferiore e una grafica più snella. Questo allo scopo di ridurre i tempi di preparazione e di aumentare la tempestività delle uscite, oltre che quello di ridurre i costi.

### NUMERI "PESANTI"

Nei periodi di maggiore attività degli Amici della Bicicletta, cioè in primavera e in autunno, usciranno comunque due numeri più ricchi contenenti, oltre alle informazioni essenziali, anche le abituali rubriche, gli approfondimenti e molte altre novità che la redazione ha in cantiere.

### RESTYLING

Il nuovo piano redazionale renderà necessaria un'innovazione della veste editoriale e grafica. Lo scopo è di rendere la nostra rivista sempre più gradevole, ma anche quello di ottimizzare gli spazi garantendo ai lettori tutta l'informazione necessaria.

### NUOVE RUBRICHE

Oltre alle solite sezioni di informazione e di intrattenimento aventi come tema la bicicletta, la redazione ha creato alcune nuove rubriche. Ne diamo un assaggio già in questo numero, con "AmicinBici" - la *bacheca dei soci* allestita da Roberta De Bortoli - "Viabilità in bici" - curata dall'architetto Guido Dosso, che affronta lo spinoso problema della mobilità ciclistica analizzando specifiche situazioni della viabilità nel nostro territorio - e "Il Pedalibro", presentazioni di libri sul tema della bicicletta e dell'ecologia.

Ci pare doveroso sottolineare che questa piccola rivoluzione non può avvenire se non con il consenso e la collaborazione dei soci. Invitiamo già da ora, dunque, a far sentire la propria voce affinché Ruotalibera sia sempre più una rivista pensata e realizzata dai suoi lettori, una sorta di grande contenitore al servizio dei ciclisti urbani e di tutti coloro che vedono nella bici una delle possibili soluzioni ai problemi della mobilità, oltre che un piacevole, salutare ed ecologico svago.

Ben volentieri si accettano contributi, quindi! Non fiori, ma *opere di penna*: lettere, racconti, suggerimenti e critiche che possano continuare a far crescere la nostra rivista e con essa gli Amici della Bicicletta e il movimento ciclo-ecologista veronese, di cui Ruotalibera è il principale *megafono*.

M.M.

## CON L'ABBONAMENTO A RUOTALIBERA - E L'ISCRIZIONE AGLI AdB - ANCHE L'ASSICURAZIONE RC DEL CICLISTA



Qualche anno fa una signora che andava a fare la spesa in bicicletta causò un incidente. Un automobilista, per evitarla, uscì di strada e rimase ferito in modo grave. La valutazione dei postumi portò ad una richiesta di risarcimento di circa 200 milioni di lire.

Chi va in bicicletta non è obbligato ad assicurarsi. Date le caratteristiche del mezzo, l'eventualità di un incidente per colpa del ciclista non è frequente. Se accade, in genere i danni subiti dal terzo sono di lieve entità. Però, come abbiamo visto, anche il fatto più improbabile può verificarsi. In tal caso sono guai seri: meglio essere assicurati.

Per questa ragione da qualche anno gli Amici della Bicicletta di Verona hanno offerto ai loro soci la **polizza RC del ciclista**: chi lo desiderava poteva assicurarsi con solo **3 euro all'anno**. La possibilità di stipulare un contratto così conveniente era data dal fatto che il numero di soci interessati era potenzialmente abbastanza alto da giustificare l'interesse della società assicuratrice.

Questo non poteva accadere ad altre associazioni che aderiscono alla Fiab ma che non hanno un numero di iscritti abbastanza alto per concordare un contratto favorevole.

Poiché la possibilità di essere assicurati è uno dei vantaggi più importanti legati all'iscrizione, la **FIAB**, con l'intento di offrire questo vantaggio anche agli iscritti alle piccole associazioni, ha stipulato un contratto nazionale (con UNIPOL, presente nella maggior parte delle città italiane) invitando le associazioni aderenti a comprendere il premio annuale nella quota di iscrizione.

Il nostro direttivo ha deciso di aderire a questa richiesta. Pertanto in tutte le quote tessere sarà compreso il premio annuale - sempre di 3 euro - e l'iscrizione all'associazione implicherà sempre (sia per i soci ordinari che per i famigliari e gli studenti), automaticamente, anche l'assicurazione.

Abbiamo discusso molto prima di decidere in questo senso. Ci è sembrato che le buone ragioni per farlo fossero prevalenti: l'assicurazione può essere molto preziosa, semplifichiamo i nostri rapporti con la società assicuratrice e favoriamo anche la crescita delle piccole associazioni,

### AAA. SEDE CERCASI...

Per la nostra associazione abbiamo bisogno di una sede più grande. Abbiamo chiesto al Comune, alle circoscrizioni e all'Agec ma sembra che non ci siano speranze.

La stiamo cercando con queste caratteristiche: piano terra; ufficio o negozio visibile dalla strada; situata in un posto non troppo lontano dal centro e comunque facilmente raggiungibile in bicicletta; provvista di bagno, riscaldamento e di un piccolo magazzino. Siamo in grado di pagare un affitto. Se qualcuno ha qualche idea ce lo faccia sapere con urgenza.

### AAA. VOLONTARI CERCANSI...

Gli AdB sono alla costante ricerca di collaboratori per le numerose attività che l'associazione svolge. C'è bisogno di organizzatori di gite in bici, volontari per l'apertura della sede o la presenza ai banchetti, redattori per Ruotalibera...

*Credi di non saper fare niente di tutto questo?*

Nessun problema, un po' alla volta si impara.

Da noi troverai degli ottimi maestri. Fatti vivo!

**Vieni in sede, telefona o manda una e-mail.**

## PASSEGGIATE AUTUNNALI

*Domenica 21 novembre*

### IL GARDA DALLE COLLINE

Difficoltà: leggera, percorso quasi pianeggiante con vedute del lago

Partenza: ore 9.00 dal parcheggio di Porta Palio in auto (*car pooling*), trasferimento a Garda

Percorso: sentiero n.41 da Punta

San Vigilio a Creto e ritorno

Durata: tutto il giorno, 4 ore di cammino

Pranzo al sacco

Consigliati scarponi da montagna

Accompagnatore: Alessandro Troiani

*Domenica 28 novembre*

### DA GREZZANA AL MONTE SANTA VIOLA

Difficoltà: media, percorso con dislivello in salita di 600 mt.

Partenza: ore 8.30 dal parcheggio di Porta Vescovo in auto (*car pooling*), trasferimento a Grezzana

Percorso: sentieri n.3, Vaio Paradiso, n.8 e ritorno

Durata: tutto il giorno, 5 ore di cammino

Pranzo al sacco

Consigliati scarponi da montagna

Accompagnatore: Alessandro Troiani

*Domenica 5 dicembre*

### ESCURSIONE DA DEFINIRE

*Informazioni in sede venerdì 3 e sabato 4 dicembre negli orari d'apertura*

*In caso di blocco totale del traffico automobilistico, le gite si faranno con il bus.*

*Informarsi presso la sede il venerdì sera o il sabato pomeriggio precedenti la gita*

# LO ZODIACO del ciclista

di Senza Regola

## FORCELLA

(22 settembre - 23 ottobre):

Che la forcella fosse la stessa cosa della bilancia lo sostenevano alcuni astrologi i quali di notte osservavano le stelle e di giorno commerciavano di frutta e verdura. A convincerli dell'errore, più che approfondite osservazioni celesti, furono i clienti del banco frutta che, stufi di vedersi pesare la merce con una forcella, li presero a sonore forcellate sulla crapa, facendo vedere loro le stelle. Finalmente quelle giuste. Fin da allora le forcelle funzionarono quindi come ammortizzatori, dapprima dei prezzi di frutta e verdura, poi anche della bici.

I ciclisti nati sotto questo segno avranno una doppia personalità: davanti e dietro. Essi tenderanno ad essere piuttosto rigidi e avranno estremamente bisogno di essere teneramente ammortizzati.

**Amore:** per i nati nella prima decade, la vostra rigidità farà sobbalzare il culo a molti. Per i nati nella seconda decade, la vostra fragilità potrà invece far finire qualcuno con la faccia per terra: regolatevi bene! **Salute:** attenti alle buche.

**Fortuna:** la ruota della fortuna girerà spesso molto vicino a voi ma non sognatevi di intromettervi, potrebbe essere oltremodo pericoloso.

## FANALE

(24 ottobre - 22 novembre):

Anticametesì chiamava scorpione e il nesso con il fanale è difficilmente spiegabile anche perché, come si sa, il fanale è sempre stato (ed è tuttora) invisibile all'osservatore degli astri a causa dell'inquinamento luminoso che esso provoca. Solamente le dolorosissime punture di scorpione che si beccavano gli antichi astrologi, che camminavano a piedi nudi e al buio, li convinsero a preferire il fanale allo scorpione. Essi scesero ad un compromesso, perché se il fanale inquinava la visione della volta celeste, almeno illuminava la terra dove mettevano i piedi o, peggio ancora, dove si sedevano. I nati sotto questo segno sono dei veri e propri illuminati: tipi radiosi, ed amici nella notte.

**Amore:** la sera non soffermatevi con la vostra fidanzata nelle strade di periferia. Eviterete il poco simpatico accostarsi di automobili. A meno che non abbiate gran bisogno di denaro e pochi scrupoli. Ricordatevi allora che la vostra fidanzata potrebbe non gradire molto la cosa, oppure potrebbe non avere voglia di condividere con voi l'impresa e munirsi di autonomo copertone incendiato.

**Salute:** siate dinamici, anche perché senza dinamo vi sentirete decisamente spenti.

## TELAIO

(23 novembre - 21 dicembre):

L'astronomia tradizionale aveva intravisto in questa costellazione un centauro intento a scagliare una freccia detta appunto sagitta. L'esegesi ciclocentrica del cielo ha ben accertato che la costellazione dell'antico sagittario non rappresentava un centauro (essere mitologico mostruoso mezzo uomo e mezzo motocicletta e nemico tradizionale della bici) bensì figurava un ciclista!, e che razza di ciclista: una perfetta cicloamatrice con un telaio che tirava più della biga di Fetonte.

I nati sotto questo segno sono decisamente belli, proporzionati, forti, robusti e generosi. Perciò si faranno spesso carico di sostenere i nati sotto il segno del sellino o del manubrio.

**Lavoro:** avrete un avvenire nel settore tessile.

**Salute:** chi ha la fortuna di avere un buon telaio ha sempre un buon patrimonio! Se lo conservi bene.

*Con questi ultimi tre segni ciclozodiacali si chiude il ciclo dedicato ad astri e bici. Nella speranza che abbiate potuto trarre favorevoli auspici dalle congiunzioni astrali trattate e che vi siate riconosciuti nelle caratteristiche del vostro segno, vi aspettiamo tutti alla prossima gita sociale che stiamo organizzando sulla Via Lattea. Iscrizioni per tempo. Pranzo al sacco. Bombola d'ossigeno consigliabile. (4- fine)*



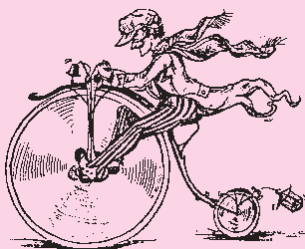
# Percorsi poetici

a cura di Elisabetta Zampini

## IN BICICLETTA E' VOLATA UNA MATTINA...

Gabriella Sica apre la delicata raccolta "Poesie bambine" con il testo "In bicicletta". La bicicletta è l'immagine sbarazzina e fresca che fa da specchio ad un'altra immagine altrettanto cara e gioiosa, quella della giovane mamma Felicetta. E' una poesia che ha i modi della "facilità difficile".

Infatti in quella corsa fatta di vento, sguardi, profumi ritorna il passato e l'infanzia, quando "lungo le siepi non c'era dolore", ma c'è anche tutto il senso dell'inarrestabile andare del tempo: "La vita è colta a frammenti, i più precari, ma forse per questo, i più assoluti. Resta come il ricordo di momenti magici, il balenare di figure felici e sospese che la corsa rapida del tempo investe e sommerge..." (Umberto Piersanti).



## IN BICICLETTA a Felicetta

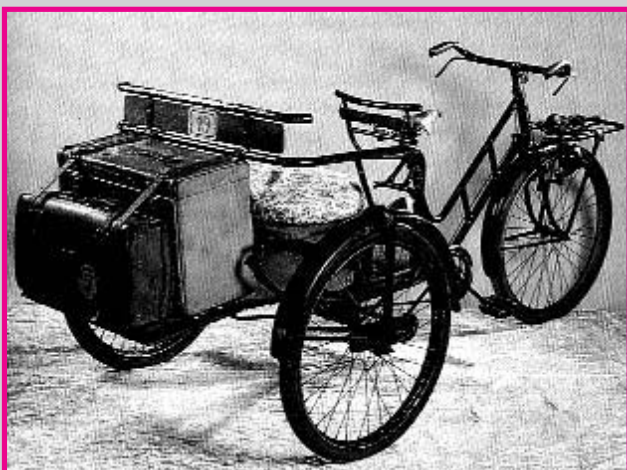
1. *La mamma Felicetta in bicicletta sulla via Cassia sorpassava la vita.*
2. *Soave col seno all'aria pedalava e degli sguardi ignara con gioia andava.*
3. *Se correva come il tempo veloce, allegra metteva i passanti in croce.*
6. *Sentiva dei campi arati l'odore, lungo le siepi non c'era il dolore.*
11. *In bicicletta è volata una mattina, l'infanzia con una bella bambina.*
12. *Come vi vedo Annina e Felicetta, belle andare in giro in bicicletta.*

Gabriella Sica

## BICITAXI

Costruito nel 1943, questo modello sostituisce i taxi, costretti a restare fermi per la mancanza di benzina.

Il ciclotaxi era acquistato in modo particolare dagli alberghi che volevano assicurare un servizio regolare ai clienti.



## LA STORIA DELLA BICICLETTA IN 50 FOTO

testi e foto tratti dal volume  
LA BICICLETTA - Itinerari d'immagini  
di Fermo Galbiati e Nino Ciravegna  
BE-MA editrice

## BICI UNISEX

Costruita dalla Regina di Milano nel 1942, è un modello da uomo che si può trasformare in versione femminile svitando semplicemente il supporto del tubo centrale.





**COSA FARE PER ABBONARSI  
A RUOTALIBERA  
e diventare SOCIO  
degli Amici della Bicicletta - Onlus**  
VIENI NELLA NOSTRA SEDE  
**DI VIA PORTA SAN ZENO 15/B**  
**OPPURE USA IL C.C.P. N. 11560372**  
**INTESTATO A RUOTALIBERA**  
**VIA PORTA S. ZENO, 15/B - 37123 VERONA**

## **ABBONAMENTI 2005**

### **ORDINARIO**

**Euro 17,00**

dà diritto a:

- 1) Abbonamento alla rivista trimestrale Ruotalibera
- 2) Tessera FIAB degli Amici della Bicicletta-Onlus di Verona
- 3) Abbonamento alla Newsletter FIAB "Amici della Bicicletta"
- 4) spilletta dorata con il logo degli AdB (solo per chi si abbona in sede) e due adesivi

### **SOSTENITORE**

**Euro 25,00**

dà diritto a :

ciò che riceve l'abbonato ordinario  
+ gadget esclusivo 2005  
(e dai il tuo prezioso contributo  
alle attività all'associazione)

### **FAMILIARE o GIOVANE \* Euro 9,00**

dà diritto a :

ciò che riceve l'abbonato ordinario

- \*: **Familiare:** lo può fare chi ha già un familiare convivente abbonato 2005  
almeno come ordinario, si riceve un solo Ruotalibera per tutta la famiglia  
**Giovane:** lo può fare chi non ha ancora compiuto i 25 anni  
si riceve ugualmente Ruotalibera

### **IMPORTANTE**

L'abbonamento 2005  
comprende **PER TUTTI**

### **L'ASSICURAZIONE RC DEL CICLISTA**

*vedere condizioni  
in "AdB Notizie" a pag. 13*



### **Perchè aderire?**

#### Per motivi ideali

Per sostenere l'attività dell'associazione:

- proposte e battaglie per i diritti dei ciclisti e per la moderazione del traffico
- proposte ed iniziative cicloescursionistiche

#### Perchè i soci

- ricevono a casa il trimestrale Ruotalibera e la newsletter FIAB
- possono stipulare l'assicurazione RC del ciclista
- possono consultare la biblioteca cicloturistica per viaggi in Italia e all'estero
- possono partecipare a gite e raduni loro riservati
- possono partecipare ai raduni organizzati da associazioni FIAB di tutta Italia
- ricevono sconti presso negozi convenzionati

## **ORARIO SEDE**

**Mercoledì, Venerdì, Sabato:**

pomeriggio: 16.00 - 19.00

**Venerdì:**

sera: 21.00 - 22.30

**DIRETTORE RESPONSABILE:**  
Elena Chemello

**REDAZIONE:**  
Massimo Muzzolon  
c/o Amici della Bicicletta - Onlus -  
Via Porta S. Zeno, 15/B - 37123 VR

**GRAFICA e IMPAGINAZIONE:**  
Luciano Cassandrini

**HANNO COLLABORATO:**

Marco Andrioli  
Donata Avesani  
Simonetta Bettio  
Laura Costantini  
Roberta De Bortoli  
Guido Dosso  
Paolo Fabbri  
Luca Garonzi  
Bepo Merlin  
Luigia Pignatti e C.  
Senza Regola  
Alessandro Troiani  
Elisabetta Zampini

**Fotocomposizione in proprio**  
**Utilizzazione libera dei testi**  
citando la fonte

**Stampa:**  
CIERRE Grafica s.c. a r.l.  
Caselle di Sommacampagna  
(Verona)

Reg. trib. di Verona n. 664  
del 16.9.1985

**Editore:**  
"Amici della Bicicletta - Onlus"  
Via Porta San Zeno, 15/B  
37123 Verona

**Tel-Fax: 045 800 44 43**


**e-mail:**  
[info@amicidellabicicletta.it](mailto:info@amicidellabicicletta.it)

**internet:**  
<http://www.amicidellabicicletta.it>

**Gli Amici della Bicicletta aderiscono a:**

**FIAB :**  
(Federazione Italiana Amici della Bicicletta)  
**ECF :**(European Cyclists Federation)



**TIRATURA 2.000 COPIE**  
**STAMPATO SU CARTA**  
**ECOLOGICA T.C.F.**   
(sbiancata senza l'uso di cloro)

